

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 28 GENNAIO 2009 N° 10

OGGETTO: UTILIZZO ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE IN TERMINI DI CASSA, PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI.

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **gennaio** alle ore **12,20** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

- | | |
|------------------|-----------|
| 1. Sig. CARLO | BOROMEO |
| 2. Sig. GIUSEPPE | GRANATA |
| 3. Sig. LUCIO | CIERI |
| 4. Sig. GIULIO | NAPOLEONE |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Benito PROFETA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI gli articoli 195 e 222 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni, che testualmente recitano:

art. 195 – Utilizzo di entrate e specifica destinazione.

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222.

2. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'ente.
3. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.
4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'art. 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le somme a specifica destinazione, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con l'obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavo delle alienazioni.

Art. 222 – Anticipazioni di tesoreria.

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.
2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'art. 210.

DATO ATTO che questo comune non versa in “stato di dissesto finanziario”;

VISTO che nel penultimo anno precedente (esercizio 2007) nei primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I – Entrate tributarie	€	8.632.321,45
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato delle Regioni ecc	€	5.079.950,77
Titolo III – Entrate extratributarie	€	<u>2.015.301,32</u>
Totale	€	15.727.573,54

CONSIDERATO, quindi, potersi utilizzare, nel corso dell'esercizio finanziario 2009, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore a Euro 3.931.893,38 (pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente);

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO il D.Lgs. 8.08.2000 n. 267;

VISTO lo statuto del Comune;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 2° Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di utilizzare, nel corso dell'esercizio finanziario 2009, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria (€3.931.893,38) alle condizioni tutte previste dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 2) Di ricostituire la consistenza delle somme vincolate che verranno utilizzate per il pagamento di spese correnti con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione;
- 3) Di dare atto che dalla presente deliberazione non conseguono maggiori o nuove spese;

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.